



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 03/06/2010**

**Oggetto: Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) – Adozione, ai sensi della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, del primo aggiornamento del Piano di Gestione adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 25/2/2010.**

L'anno duemiladieci, addì tre del mese di giugno, nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione 27.05.2010, prot. n. 2394, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della D.G.R. 8/2 del 28.02.2007:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera	Componente	X	

Su delega del Presidente assume la Presidenza l'Assessore Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

### IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

### II COMITATO ISTITUZIONALE

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare l'articolo 13 e l'allegato VII;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, "La valutazione ambientale strategica";

**VISTA** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente;

**VISTA** la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

**VISTA** la Legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) e, in particolare, l'articolo 4, comma 31;

**CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs 152/2006 ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sardegna comprendente i bacini della Sardegna, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

**CONSIDERATO** che l'art. 1 della Legge 27 febbraio 2009 n. 13 prevede, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'adozione dei Piani di gestione di cui all'articolo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, da parte dei comitati istituzionali delle autorità di bacino di rilievo nazionale e da parte delle regioni, per i distretti idrografici nei quali non è presente alcuna Autorità di bacino di rilievo nazionale. Ai fini del rispetto di tale termine le autorità individuate provvedono, entro il 30 giugno 2009, a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza, con particolare riferimento al programma di misure di cui all'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE;

**CONSIDERATO** che l'art. 8 comma 1 del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009 ha differito il termine per l'adozione dei Piani di gestione, precedentemente fissato al 22 dicembre 2009, al 28 febbraio 2010;

**RITENUTO NECESSARIO** assicurare la predisposizione del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna al fine di evitare di incorrere in procedura di infrazione per mancato adempimento di obblighi comunitari;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4 comma 31 della Legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 - (legge finanziaria 2009), al fine di consentire il rispetto delle scadenze dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 della Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, prevede che il Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna sia approvato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino di cui all'articolo 7 della Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19;

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 25.02.2010, con la quale è stato adottato, in attuazione della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e s.m.i. e sulla base degli atti e dei pareri disponibili, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ed è stato dato mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di attuare, nei termini e nelle modalità, quanto previsto dal parere motivato di VAS, all'epoca in corso di emanazione, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06, da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

**VISTO** il Decreto DVA – DEC – 2010 – 000082 del 1/4/2010 con il quale l’Autorità competente (Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare) di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 ha espresso il proprio parere motivato favorevole alla valutazione ambientale strategica del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna sulla base del parere n. 426 dell’11 febbraio della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e del parere DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3/12/2009 del Ministero per i beni e le attività culturali;

**TENUTO CONTO** che il parere motivato individua gli approfondimenti necessari da redigere entro un anno dall’approvazione e adozione del Piano di Gestione, nell’osservanza delle prescrizioni specificamente formulate. Gli approfondimenti richiesti dovranno essere pubblicati sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna man mano che verranno ultimati e saranno parte integrante del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna;

**TENUTO CONTO** che, in attuazione di quanto previsto dalla delibera n. 1 del 25 febbraio 2010 del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino, la Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità ha predisposto un primo aggiornamento del Piano di Gestione con una serie di integrazioni e modifiche, schematizzate in allegato alla presente delibera, scaturite dalle osservazioni pervenute durante le consultazioni pubbliche e dalle prescrizioni dei pareri citati.

DELIBERA

Art. 1 E’ adottato, in attuazione della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e s.m.i., sulla base degli atti e dei pareri disponibili di cui alle premesse interamente richiamate nel presente articolo, il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna riportante integrazioni e modifiche, descritte nell’allegato alla presente delibera, scaturite dalle osservazioni pervenute durante le consultazioni pubbliche e dalle prescrizioni dei pareri citati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna, allegato alla presente delibera per farne parte integrante, è costituito, così come aggiornato e integrato, dai seguenti elaborati:

## **DOCUMENTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE**

### **Relazione generale**

#### **Allegati**

- 2.1 - Elenco autorità competenti
- 2.2 - Referenti e procedure per ottenere documentazione e informazioni
- 6.1 - Caratterizzazione dei corpi idrici della Sardegna
- 7.1 - Tabelle carichi
- 9.1 - Aree protette
- 10.1 - Programma di monitoraggio delle acque superficiali della regione Sardegna
- 11.1 - Obiettivi ambientali
- 12.1 - Misure base
- 12.2 - Elenco piani correlati
- 12.3 - Indagine sulla presenza di sostanze pericolose
- 12.4 - Tabella delle misure
- 14.1 - Sintesi misure di consultazione pubblica

#### **Cartografia**

- Tav 3.1 - Limiti Amministrativi
- Tav 3.2 - Bacini idrografici
- Tav. 6.1 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Tipizzazione - Corsi d'acqua
- Tav. 6.2 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Tipizzazione - Acque marino costiere
- Tav. 6.3 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Tipizzazione - Acque di transizione, Laghi e invasi
- Tav. 6.4 - Acquiferi sedimentari Plio Quaternari
- Tav. 6.5 - Acquiferi vulcanici Plio Quaternari
- Tav. 6.6 - Acquiferi sedimentari Terziari
- Tav. 6.7 - Acquiferi vulcanici Terziari
- Tav. 6.8 - Acquiferi carbonatici Mesozoici e Paleozoici
- Tav. 7.1 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Analisi delle pressioni e degli impatti - Fonti puntuali
- Tav. 7.2 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Analisi delle pressioni e degli impatti - Fonti diffuse
- Tav. 7.3 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Analisi delle pressioni e degli impatti - Pressioni idromorfologiche principali
- Tav. 7.4 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Analisi delle pressioni e degli impatti - Classi di rischio dei corpi idrici
- Tav. 7.5 - Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali: Analisi delle pressioni e degli impatti - Siti contaminati - Anagrafe dei siti contaminati
- Tav 9.1 Aree Protette: Zone vulnerabili dai nitrati istituite ai sensi della dir. 91/676/CEE)
- Tav. 9.2 - Aree Protette: Aree a rischio di desertificazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

- Tav. 9.3 - Aree Protette: Aree sensibili designate ai sensi della dir. 91/271/CEE
- Tav. 9.4 - Aree Protette: Parchi e Aree marine protette
- Tav. 9.5 - Aree Protette: Siti di importanza comunitaria istituiti ai sensi della dir. 92/43/CEE
- Tav. 9.6 - Aree Protette: Zone di protezione speciale istituite ai sensi della dir. 79/409/CEE
- Tav. 9.7 - Aree Protette: Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura
- Tav. 9.8 - Aree Protette: Aree di balneazione
- Tav. 10.1 - Monitoraggio acque superficiali: Stazioni di monitoraggio della qualità delle acque superficiali ex 152/99
- Tav. 10.2 - Monitoraggio delle acque superficiali 2005-2008 – Stato ecologico
- Tav. 10.3 - Monitoraggio acque superficiali ex 152/2006: Stato chimico (ante D.Lgs 56/2009)
- Tav. 10.4 - Monitoraggio acque superficiali
- Tav. 10.5 - Monitoraggio acque sotterranee (stato attuale della rete prevista dal Piano di Tutela delle Acque)
- Tav. 11.1 - Obiettivi specifici di piano: Obiettivi ambientali per i corpi idrici superficiali

## **DOCUMENTAZIONE VAS**

### **Rapporto Ambientale**

### **Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale**

### **Allegati al Rapporto Ambientale**

- I A – Soggetti competenti
- I B – Pubblico interessato
- I C – Osservazioni pervenute e recepimento
- II – Valutazione di incidenza
- III A – Catalogo indicatori di contesto
- III B – Piano di monitoraggio

### **Dichiarazione di Sintesi**

### **Misure adottate in merito al monitoraggio**

Art. 2 Si da mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di svolgere tutte le attività necessarie per attuare, entro i termini stabiliti, quanto previsto dal parere motivato di VAS di cui al decreto DVA – DEC – 2010 – 000082 del 1/4/2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 03/06/2010

Art. 3 Si da mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di procedere all'informazione sulla decisione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/06 tramite:

- la pubblicazione della decisione finale nella Gazzetta ufficiale, nel B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la relativa documentazione;
- l'integrazione della documentazione di piano già disponibile nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), sezione Speciali "Piano gestione distretto idrografico", con:
  - a) Documenti di Piano (Relazione generale, allegati e cartografia);
  - b) Rapporto Ambientale e allegati, Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;
  - c) Parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - d) Dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - e) Misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale, nel B.U.R.A.S. e sul sito web della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Maurizio Cittadini

**Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale**

Mario Angelo Giovanni Carta

